



RASSEGNA AI

Risposte AI sul Concordato preventivo biennale (circolare n. 18/E/2024)

di Mauro Muraca

FiscoPratico La piattaforma editoriale integrata con l'AI per lo Studio del Commercialista [scopri di più >](#)

Il **concordato preventivo biennale** è un istituto introdotto dal D.Lgs. 13/2024, con l'obiettivo di **razionalizzare gli obblighi dichiarativi e favorire l'adempimento spontaneo** dei contribuenti di minori dimensioni. Questo strumento è applicabile alle **imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive** (IRAP). Il concordato preventivo biennale è **rivolto ai contribuenti titolari di reddito d'impresa e di lavoro autonomo** derivante dall'esercizio di arti e professioni che operano nel territorio dello Stato. L'Agenzia delle Entrate **formula una proposta per la definizione biennale** del reddito e del valore della produzione netta, rilevanti rispettivamente ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Il successivo D.Lgs. 108/2024 ha **apportato diverse modifiche all'istituto deflattivo in esame**, al fine di rendere il processo di concordato preventivo biennale più strutturato e a garantire una **maggior trasparenza e affidabilità** nelle dichiarazioni dei contribuenti.

Con la **recente circolare n. 18/E/2024**, l'Agenzia delle Entrate ha fornito i primi chiarimenti sul concordato preventivo biennale, in prossimità del termine per l'adesione alla proposta fissato per il prossimo 31.10.2024

Abbiamo interrogato il nostro sistema di intelligenza artificiale, sui chiarimenti in rassegna; **riportiamo di seguito le principali risposte.**



Quali sono i chiarimenti della circolare n. 18/E/2024 in materia di concordato preventivo biennale?

La [circolare n. 18/E](#) del 17 settembre 2024 dell'Agenzia delle entrate ha fornito chiarimenti sull'istituto del concordato preventivo biennale (CPB). Ecco un quadro sinottico dei principali chiarimenti: **Aspetti Generali** - **Condizioni di Accesso**: Possono accedere al CPB i contribuenti tenuti all'applicazione degli ISA o che applicano il regime dei forfetari, purché non si verifichino le condizioni ostative previste. **Condizioni Ostative 1. Prima Tipologia**: - Presenza di debiti maturati in anni precedenti riferiti a tributi amministrati dall'Agenzia delle entrate o a debiti contributivi, definitivamente accertati con sentenza irrevocabile o con atti impositivi non più soggetti a impugnazione. La causa viene meno se, entro i termini di adesione, i debiti sono estinti in misura tale che l'ammontare complessivo del residuo dovuto risulti inferiore a 5.000 euro. - Mancata presentazione della dichiarazione dei redditi in almeno uno dei tre periodi d'imposta precedenti a quelli di applicazione del concordato. - Condanna per reati specifici previsti dal [D.Lgs. 74/2000](#) e altri articoli del codice civile e penale, commessi negli ultimi tre periodi d'imposta antecedenti a quelli di applicazione del concordato. **Seconda Tipologia**: - Aver conseguito, nel periodo d'imposta precedente, redditi esenti, esclusi o non concorrenti alla base imponibile in misura superiore al 40% del reddito derivante dall'esercizio d'impresa o di arti e professioni. **Terza Tipologia**: - Aver aderito, per il primo periodo d'imposta oggetto del concordato, al regime forfetario. - Società o enti oggetto di fusione, scissione, conferimento nel primo anno cui si riferisce la proposta di concordato, o società o associazioni di cui all' [articolo 5 del Tuir](#), non essere state interessate da modifiche. Questi chiarimenti mirano a fornire istruzioni operative agli uffici per garantire l'uniformità di azione. [\[1\]](#) [\[2\]](#) [\[3\]](#)

Il contribuente forfetario che ha superato la soglia degli 85.000 euro nel periodo di imposta 2023 può aderire alla proposta CPB prevista per i soggetti ISA per il biennio 2024/2025?

No, il contribuente forfetario che ha superato la soglia degli 85.000 euro nel periodo di imposta 2023 non può aderire alla proposta di concordato preventivo biennale (CPB) prevista per i soggetti ISA per il biennio 2024/2025. **Motivi dell'Esclusione** - **Regime Sperimentale**: Per i contribuenti forfetari, l'applicazione del CPB è prevista solo in via sperimentale e limitata a una sola annualità per il periodo d'imposta 2024. - **Cause di Esclusione**: Tra le cause di esclusione specifiche per i forfetari vi è l'aver superato la soglia di ricavi prevista per il regime forfetario. **Condizioni di Accesso e Cause di Esclusione** - **Condizioni di Accesso**: Possono accedere al CPB i contribuenti che applicano il regime forfetario, purché non si verifichino le condizioni ostative previste. - **Cause di Esclusione**: Tra le cause di esclusione vi sono: - Aver iniziato l'attività nel periodo d'imposta precedente a quello cui si riferisce la proposta. - Avere debiti tributari o contributivi definitivamente accertati con sentenza irrevocabile o con atti impositivi non più soggetti a impugnazione, e non aver estinto tali debiti se l'importo complessivo è pari o superiore a 5.000 euro. - Mancata presentazione della dichiarazione dei redditi in almeno uno dei tre periodi d'imposta precedenti a quelli di applicazione del concordato. - Condanna per specifici reati previsti dal [D.Lgs. 74/2000](#) e altri articoli del codice civile e penale, commessi negli ultimi tre periodi d'imposta antecedenti a quelli di applicazione del concordato. In sintesi, il superamento della soglia di ricavi prevista per il regime forfetario costituisce una causa di esclusione dall'accesso al CPB per il biennio 2024/2025. [\[1\]](#) [\[2\]](#) [\[3\]](#)



come opera la causa di esclusione al concordato preventivo biennale relativa all'assenza di debiti tributari?

La causa di esclusione al concordato preventivo biennale relativa all'assenza di debiti tributari opera in modo tale che i contribuenti con debiti tributari o contributivi non possono accedere alla procedura. Questi debiti devono essere definitivamente accertati con sentenza irrevocabile o con atti impositivi non più soggetti a impugnazione. Inoltre, i contribuenti che non hanno estinto debiti di importo complessivamente pari o superiore a 5.000 euro per tributi amministrati dall'Agenzia delle Entrate, compresi interessi e sanzioni, o per contributi previdenziali, sono esclusi. Tuttavia, i debiti oggetto di provvedimenti di sospensione o rateazione fino alla decadenza dei relativi benefici non concorrono al predetto limite. [1] [2] [3]

cosa dice la circolare n. 18/E sulla causa di esclusione?

La [circolare n. 18/E](#) del 17 settembre 2024 dell'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti sull'istituto del concordato preventivo biennale (CPB). In particolare, ha specificato le condizioni ostative per l'accesso al CPB, che includono: 1. ****Presenza di debiti tributari o contributivi****: I debiti devono essere definitivamente accertati con sentenza irrevocabile o con atti impositivi non più soggetti a impugnazione. La causa di esclusione viene meno se, entro i termini di adesione, i debiti vengono estinti in misura tale che l'ammontare complessivo del residuo dovuto, compresi interessi e sanzioni, risulti inferiore a 5.000 euro. Non concorrono alla determinazione della soglia i debiti oggetto di provvedimenti di sospensione o di rateazione, purché non ricorrano cause di decadenza dei relativi benefici. 2. ****Mancata presentazione della dichiarazione dei redditi****: La mancata presentazione della dichiarazione dei redditi in relazione ad almeno uno dei tre periodi d'imposta precedenti a quelli di applicazione del concordato, in presenza dell'obbligo a effettuare tale adempimento. 3. ****Condanna per reati specifici****: Condanna per uno dei reati previsti dal [D.Lgs. 74/2000](#), dall' [articolo 2621 cod. civ.](#) (false comunicazioni sociali), nonché dagli [articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter1 cod. pen.](#) (riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio), commessi negli ultimi tre periodi d'imposta antecedenti a quelli di applicazione del concordato. Queste condizioni sono state stabilite per precludere l'accesso al CPB in presenza di situazioni sintomatiche di scarsa affidabilità. [1] [2] [3]

Come avviene il rinnovo per il biennio successivo?

Il rinnovo del Concordato Preventivo Biennale (CPB) per il biennio successivo avviene secondo le seguenti modalità: **### Condizioni per il Rinnovo - **Decoro del Biennio****: Una volta decorso il biennio oggetto di concordato, il contribuente può procedere al rinnovo. - ****Assenza di Cause di Esclusione****: Il rinnovo è possibile solo in presenza delle condizioni di legge e in assenza di cause di esclusione. - ****Proposta dell'Agenzia delle Entrate****: Il rinnovo avviene previa proposta dell'Agenzia delle Entrate, formulata con le medesime modalità previste per l'introduzione del concordato. **### Procedura di Rinnovo - **Modalità di Proposta****: L'Agenzia delle Entrate elabora e comunica la proposta di rinnovo utilizzando strumenti informatici, come avviene per la proposta iniziale. - ****Adesione del Contribuente****: Il contribuente deve prestare adesione alla proposta di rinnovo entro i termini stabiliti. **### Determinazione del Reddito - **Dati Dichiarati****: Il "reddito d'impresa, ovvero di lavoro autonomo, oggetto di concordato" deve essere determinato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente. In sintesi, il rinnovo del CPB per un ulteriore biennio segue un processo simile a quello dell'adesione iniziale, con l'Agenzia delle Entrate che formula una nuova proposta e il contribuente che deve accettarla entro i termini previsti, a condizione che non sussistano cause di esclusione. [1] [2] [3]



L'adesione al concordato preventivo biennale ha effetti sull'Iva?

No, l'adesione al concordato preventivo biennale non ha effetti sull'IVA. [\[1\]](#) [\[2\]](#) [\[3\]](#)

L'adesione al concordato preventivo ha effetti sull'Irap?

Si, l'adesione al concordato preventivo biennale ha effetti sull'IRAP. La proposta di concordato formulata dall'Agenzia delle Entrate riguarda la definizione biennale del reddito derivante dall'esercizio d'impresa o dall'esercizio di arti e professioni e del valore della produzione netta, rilevanti rispettivamente ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP. [\[1\]](#) [\[2\]](#) [\[3\]](#)

È possibile compensare il reddito d'impresa concordato con le perdite fiscali d'impresa eventualmente conseguite nel medesimo periodo d'imposta derivanti da partecipazioni in società trasparenti dichiarate nel quadro RH del modello REDDITI?

Si, è possibile compensare il reddito d'impresa concordato con le perdite fiscali d'impresa eventualmente conseguite nel medesimo periodo d'imposta derivanti da partecipazioni in società trasparenti dichiarate nel quadro RH del modello REDDITI. Tuttavia, il reddito assoggettato a imposizione non può essere inferiore a 2.000 euro. [\[1\]](#) [\[2\]](#)



come si applica l'imposta sostitutiva nel concordato preventivo biennale?

Nel contesto del Concordato Preventivo Biennale (CPB), l'imposta sostitutiva si applica seguendo alcune regole specifiche. Ecco i punti principali: 1. **Compensazione delle Perdite**: - La compensazione delle perdite pregresse e di periodo può essere eseguita solo sulla parte di reddito concordato che residua dopo la decurtazione dell'ammontare assoggettato a imposta sostitutiva. - Il contribuente che opta per l'imposta sostitutiva calcolerà l'imposta facendo riferimento esclusivamente all'eccedenza tra reddito concordato e reddito dichiarato nel periodo d'imposta antecedente a quelli cui si riferisce la proposta, senza considerare le perdite pregresse o di periodo. 2. **Codici Tributo**: - Saranno istituiti specifici codici tributo per il versamento delle somme relative all'imposta sostitutiva delle imposte sul reddito, comprese le addizionali, a seguito dell'accesso al concordato. 3. **Accconti**: - In caso di acconto determinato con il c.d. "metodo previsionale", nel calcolo dell'acconto si deve tener conto delle aliquote ordinariamente previste per la determinazione delle imposte sui redditi. Questi punti forniscono una panoramica su come l'imposta sostitutiva si integra con il CPB e le modalità di gestione delle perdite e degli accconti. [\[1\]](#) [\[2\]](#) [\[3\]](#)

Come si determinano gli accconti per chi aderisce al concordato preventivo biennale (CPB)?

Per determinare gli accconti per chi aderisce al concordato preventivo biennale (CPB), si seguono le regole ordinarie tenendo conto dei redditi concordati. Ecco i dettagli: 1. **Primo periodo d'imposta di adesione al concordato**: - **Metodo storico**: Se l'acconto è determinato sulla base dell'imposta relativa al periodo precedente, è dovuta una maggiorazione del 10% (o del 3% nel caso di nuove attività) della differenza, se positiva, tra il reddito concordato e quello dichiarato per il periodo d'imposta precedente. - **Metodo previsionale**: Se l'acconto è determinato sulla base dell'imposta relativa al periodo in corso, la seconda rata di acconto è calcolata come differenza tra l'acconto complessivamente dovuto in base al reddito concordato e quanto versato con la prima rata calcolata secondo le regole ordinarie. 2. **Versamento della maggiorazione**: - La maggiorazione dovuta nel caso di applicazione del metodo storico è versata entro il termine previsto per il versamento della seconda o unica rata dell'acconto. Saranno istituiti specifici codici tributo per il versamento delle somme relative alle diverse maggiorazioni dovute dai soggetti che adottano il metodo storico per il calcolo dell'acconto delle imposte a seguito dell'accesso al CPB. [\[1\]](#) [\[2\]](#)

Concordato preventivo biennale (CPB): la compilazione del modello CPB e della sez. VI del quadro LM persone fisiche è sempre obbligatoria?

No, la compilazione del modello CPB e della sezione VI del quadro LM persone fisiche non è sempre obbligatoria. Secondo i chiarimenti forniti dall'[Agenzia delle Entrate nella circolare n. 18/E](#) del 17 settembre 2024, tali informazioni devono essere compilate solo dai contribuenti interessati a ricevere una proposta di CPB (concordato preventivo biennale). [\[1\]](#)

il contribuente che esercita 2 attività soggette ad ISA (una di lavoro autonomo e una di impresa) quante proposte di concordato preventivo biennale gli verranno formulate?

Nel caso in cui il contribuente eserciti due attività soggette entrambe ad ISA, una di impresa e una di lavoro autonomo, l'Agenzia delle Entrate formulerà due distinte proposte di concordato preventivo biennale (CPB) per le due diverse tipologie reddituali. Il contribuente potrà aderire sia congiuntamente che individualmente a ciascuna delle proposte. [\[1\]](#) [\[2\]](#)



Quali sono le operazioni straordinarie che precludono l'accesso al concordato preventivo biennale?

Le operazioni straordinarie che precludono l'accesso al concordato preventivo biennale includono: - Operazioni di fusione - Operazioni di scissione - Operazioni di conferimento - Modifiche alla compagnia sociale da parte di società di persone o associazioni artistiche o professionali Queste operazioni, se effettuate nel primo anno cui si riferisce la proposta di concordato, costituiscono cause di esclusione. [\[1\]](#) [\[2\]](#) [\[3\]](#)

anche la cessione d'azienda?

Sì, anche la cessione d'azienda è considerata un'operazione straordinaria che preclude l'accesso al concordato preventivo biennale. [\[1\]](#) [\[2\]](#) [\[3\]](#)

il termine del 31.10.2024 per accettare la proposta di concordato preventivo biennale (CPB) è tassativo?

Sì, il termine del 31 ottobre 2024 per accettare la proposta di concordato preventivo biennale (CPB) è tassativo per il primo anno di applicazione. Secondo il [D.Lgs. 108/2024](#), per il primo anno di applicazione, il contribuente potrà aderire alla proposta entro il termine per la presentazione annuale della dichiarazione dei redditi, ordinariamente fissato al 31 ottobre. [\[1\]](#) [\[2\]](#)

se ho già presentato la dichiarazione dei redditi senza aderire al Concordato preventivo biennale (CPB), posso presentare l'integrativa e accedere all'istituto?

Sì, se hai già presentato la dichiarazione dei redditi senza aderire al Concordato Preventivo Biennale (CPB), puoi presentare una dichiarazione integrativa per accedere all'istituto. Tuttavia, è importante che la dichiarazione integrativa e l'adesione al CPB siano effettuate entro il termine previsto per la presentazione annuale della dichiarazione dei redditi, che per il primo anno di applicazione è fissato al 31 ottobre 2024. [\[1\]](#) [\[2\]](#)

Concordato preventivo biennale (CPB): passaggio dal criterio di competenza a quello di cassa?

Il passaggio dal criterio di competenza a quello di cassa, o viceversa, durante i periodi d'imposta per i quali il contribuente ha aderito al Concordato Preventivo Biennale (CPB), non determina la cessazione o la decadenza dal CPB. Pertanto, anche se si verifica tale cambiamento, il CPB continua ad avere efficacia. [\[1\]](#) [\[2\]](#)

se dopo l'accettazione della proposta di concordato preventivo biennale (CPB) si dovesse verificare una causa di esclusione dagli ISA, cosa succede?

Se dopo l'accettazione della proposta di concordato preventivo biennale (CPB) si verifica una causa di esclusione dagli ISA, il regime di CPB continua comunque ad avere efficacia. Questo è quanto chiarito nella [circolare n. 18/E](#) del 17 settembre 2024 dell'Agenzia delle Entrate. [\[1\]](#)

Il contribuente forfetario che supera la soglia degli 85.000 euro nel periodo di imposta 2023 può aderire alla proposta di concordato preventivo biennale (CPB) per il biennio 2024/2025?

No, il contribuente forfetario che supera la soglia degli 85.000 euro nel periodo di imposta 2023 non può aderire alla proposta di concordato preventivo biennale (CPB) per il biennio 2024/2025. La normativa esclude espressamente i contribuenti che aderiscono al regime forfetario dall'applicazione della procedura di concordato preventivo biennale. [\[1\]](#) [\[2\]](#)